

Scuola ITI S. Cannizzaro Catania

Piano Annuale per l’Inclusione

Integrazione a.s. 2024-2025

PREMESSA

Il nostro Istituto pone come obiettivo prioritario quello di fare in modo che ogni studente “senta di essere apprezzato e che la sua partecipazione è gradita”.

L’idea di integrazione muove, infatti, dalla premessa che occorre far spazio ad ogni alunno, sia questi disabile che DSA o BES o semplicemente in situazione di disagio transitorio, all’interno del contesto scolastico.

Parte I – analisi dei punti di forza e di criticità

A. Rilevazione dei BES presenti (indicare il disagio prevalente) :	n°
1. disabilità certificate (Legge 104/92 art. 3, commi 1 e 3)	50
➤ Minorati vista	0
➤ Minorati udito	0
➤ Psicofisici	50
➤ Altro	-----
2. disturbi evolutivi specifici	
➤ DSA	32
➤ ADHD/DOP	-----
➤ Borderline cognitivo	-----
➤ Altro	14
3. svantaggio	-----
➤ Socio-economico	-----
➤ Linguistico-culturale	-----
➤ Disagio comportamentale/relazionale	-----
➤ Altro	
Totali	
% su popolazione scolastica	
N° PEI redatti dai GLO	50
N° di PDP redatti dai Consigli di classe in <u>presenza</u> di certificazione sanitaria	46
N° di PDP redatti dai Consigli di classe in <u>assenza</u> di certificazione sanitaria	

B. Risorse professionali specifiche	Prevalentemente utilizzate in...	Sì / No
Insegnanti di sostegno	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	sì
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	sì
AEC	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	no
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	no
Assistenti alla comunicazione	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	sì
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	sì
Funzioni strumentali / coordinamento		sì
Referenti di Istituto		sì
Psicopedagogisti e affini esterni/interni		sì
Docenti tutor/mentor		sì
Altro:	Assistente all'educazione	sì
Altro:	Assistente igienico-sanitario	sì

C. Coinvolgimento docenti curricolari	<i>Attraverso...</i>	Sì / No
Coordinatori di classe e simili	Partecipazione a GLI	si
	Rapporti con famiglie	si
	Tutoraggio alunni	si
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	si
	Altro:	no
Docenti con specifica formazione	Partecipazione a GLI	si
	Rapporti con famiglie	si
	Tutoraggio alunni	si
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	si
	Altro:	no
Altri docenti	Partecipazione a GLI	si
	Rapporti con famiglie	si
	Tutoraggio alunni	si
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	si
	Altro:	no

D. Coinvolgimento personale ATA	Assistenza alunni disabili (ass. igien. sanit.)	si
	Progetti di inclusione / laboratori integrati	si
	Altro:	no
E. Coinvolgimento famiglie	Informazione /formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva	si
	Coinvolgimento in progetti di inclusione	si
	Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante	si
	Altro:	no
F. Rapporti con servizi sociosanitari territoriali e istituzioni deputate alla sicurezza. Rapporti con CTS / CTI	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati sulla disabilità	no
	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati su disagio e simili	si
	Procedure condivise di intervento sulla disabilità	si
	Procedure condivise di intervento su disagio e simili	si
	Progetti territoriali integrati	no
	Progetti integrati a livello di singola scuola	no
	Rapporti con CTS / CTI	si
	Altro:	no
G. Rapporti con privato sociale e volontariato	Progetti territoriali integrati	si
	Progetti integrati a livello di singola scuola	no
	Progetti a livello di reti di scuole	no
H. Formazione docenti	Strategie e metodologie educativo-didattiche / gestione della classe	si
	Didattica speciale e progetti educativo-didattici a prevalente tematica inclusiva	si
	Didattica interculturale / italiano L2	no
	Psicologia e psicopatologia dell'età evolutiva (compresi DSA, ADHD, ecc.)	si
	Progetti di formazione su specifiche disabilità (autismo, ADHD, Dis. Intellettive, sensoriali...)	no
	Altro:	no

Sintesi dei punti di forza e di criticità rilevati*:	0	1	2	3	4
Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo				X	
Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti				X	
Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive				X	
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola				X	
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti		X			
Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative				X	
Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi				X	
Valorizzazione delle risorse esistenti				X	
Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione				X	
Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo				X	
Altro: Didattica a distanza specifica (casi di positività)	X				
Altro:					
* = 0: per niente 1: poco 2: abbastanza 3: molto 4 moltissimo					
Adattato dagli indicatori UNESCO per la valutazione del grado di inclusività dei sistemi scolastici					

Parte II – Obiettivi di incremento dell'inclusività proposti per l'A.S. 2025-2026

Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo (chi fa cosa, livelli di responsabilità nelle pratiche di intervento, ecc.)

Individuazione di due referenti dell'area inclusione con il compito di

- contribuire all'individuazione dei bisogni e delle criticità a livello di istituto;
- assicurare, nella collaborazione con il DS, che in ogni fase organizzativa e decisionale della vita scolastica siano considerate le problematiche relative all'area inclusione;
- organizzare l'accoglienza dei nuovi docenti (in particolare di quelli privi di esperienza specifica) con momenti formativi in tema di BES;
- definire, condividere e attuare un protocollo di passaggio dalla scuola secondaria di primo grado a quella di secondo grado;
- definire un protocollo interno per la gestione del flusso dei documenti relativo all'area inclusione, nel rispetto della normativa sul trattamento dei dati sensibili.

Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti

- Nell'ambito della formazione interna sulle didattiche innovative prevista dal PNRR, orientare le scelte verso la creazione di ambienti di apprendimento della conoscenza che, migliorando la comunicazione e l'interazione, favoriscano anche il processo di inclusione.
- Promuovere l'autoformazione dei docenti per lo specifico compito di selezionare strumenti compensativi tecnologici per studenti con DSA o disabilità e supportarli nell'utilizzo.
- Nell'ambito delle iniziative di formazione formulate dagli Enti preposti, promuovere la specifica formazione rispetto alle tipologie di disabilità gestite nella scuola e ai disturbi specifici di apprendimento.

Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive

- Esplicitazione, nei PDP e nei PEI, dei criteri di verifica e valutazione concordate dai GLO di classe.
- Monitoraggio in modo pluriprospettico (docenti, genitori, studenti) dei criteri e delle strategie adottate.
- Promozione, anche attraverso il gruppo inclusione, di prove formative e personalizzate in relazione a tutti i diversi bisogni degli studenti.
- Monitoraggio risultati di fine anno.

Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola

Le risorse dei docenti di sostegno vengono assegnate in base ai seguenti criteri:

- numero di ore proporzionali alla gravità del caso e alla necessità dell'alunno;
- continuità didattica;
- esperienza maturata in relazione alla tipologia di disabilità;
- area di appartenenza del docente in relazione alle maggiori difficoltà rilevate nello studente e/o indirizzo di studio del triennio.

Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti

La scuola interloquisce con altri Enti e/o realtà del territorio ed in particolare:

- assicura lo svolgimento delle pratiche burocratiche connesse alla richiesta degli assistenti educativi, che viene inoltrata solo se prevista dalla diagnosi funzionale/profilo di funzionamento e con il consenso della famiglia;
- favorisce l'assistenza educativa o l'assistenza alla comunicazione, servizi assegnati dagli Enti preposti ed attuati con progetti educativi integrati e coerenti con il PEI.

Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative

La scuola promuove il costante coinvolgimento dei genitori nelle scelte educative e metodologiche che riguardano gli studenti con bisogni educativi speciali.

Il coordinatore di classe e il docente di sostegno curano il dialogo con la famiglia finalizzato alla elaborazione ed all'attuazione di piani didattici ed educativi condivisi.

I genitori vengono invitati alle riunioni del GLO e dei GLI per contribuire al monitoraggio e miglioramento del livello di inclusività della scuola.

Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi

Obiettivi, metodi e attività saranno concordati in sede di CdC e formalizzati nei modelli di PEI e PDP scelti. Sono consigliate metodologie cooperative e collaborative che valorizzino la risorsa compagni, favoriscano l'adattamento di strategie e materiali e tengano in debito conto le emozioni e le variabili psicologiche dell'apprendimento.

Valorizzazione delle risorse esistenti

- Valorizzazione della figura del coordinatore dei docenti di sostegno con incremento dell'autonomia e responsabilità nella verifica dell'attuazione dei PEI.
- Valorizzazione del personale ATA rispetto agli specifici compiti di assistenza e vigilanza ma anche dell'accoglienza degli studenti con disabilità, soprattutto in considerazione dell'inserimento dei nuovi casi.
- Valorizzazione del ruolo del coordinatore di classe e del CdC nella gestione dello studente con disabilità.
- Valorizzazione dei docenti che collaborano fattivamente ai processi di inclusione.

Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione

Sulla base dei progetti proposti dal gruppo di lavoro per l'inclusione si cercherà di acquisire risorse strumentali aggiuntive finalizzate al miglior inserimento in classe e alle attività di laboratorio.

Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo

Per garantire la continuità tra diversi ordini di scuola si prenderanno contatti con il referente della scuola di provenienza o col docente che ha seguito precedentemente l'alunno.

Nel corso del quinquennio si cercherà anche di garantire la continuità didattica con lo stesso docente di sostegno e l'orientamento.

Ai fini dell'inserimento lavorativo si cercherà di attivare percorsi di PTCO adeguati, erogati anche mediante piattaforme online.

Deliberato dal Collegio dei Docenti in data